

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00270503

ESC - Ente schedatore S28

ECP - Ente competente S28

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione organo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune San Cesario sul Panaro

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1882

DTSF - A 1882

DTM - Motivazione cronologia data

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione firma

AUTN - Nome scelto Bonazzi Eugenio

AUTA - Dati anagrafici notizie 1883

AUTH - Sigla per citazione 00000625

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ smaltatura

MIS - MISURE

MISR - Mancanza MNR

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di

conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	discretamente efficiente
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Collocato sul pavimento della navata laterale "in cornu Epistolae". Cassa lignea addossata al muro ridipinta a smalto sintetico. Facciata di 23 canne da Fa diesis1, a cuspide con ali; labbro superiore "a mitria".
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	targhetta metallica posta sul frontalino della tastiera
ISRI - Trascrizione	"Organo restaurato/ Alessio Ruffatti/ Gasalserugo Padova"
ISR - ISCRIZIONI	
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampo
ISRP - Posizione	frontalino della tastiera
ISRI - Trascrizione	"N.° 15/ M.° Eugenio Bonazzi/ di Modena fece/ anno 1882"
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il primo documento nel quale si parli di un organo collocato in questa antica pieve è il verbale di una visita pastorale effettuata nel 1664 dall'abate del monastero di S. Pietro di Modena, da cui la chiesa dipendeva. L'organo era allora già vecchio, e si ordinò che le canne venissero contate e custodite dal rettore per poterle poi vendere col consenso delle Confraternite al fine di comprare un nuovo strumento. Molto probabilmente si trattava di un organo di piccole dimensioni, fabbricato non più tardi della fine del cinquecento, poiché in questo periodo molte Comunità dotarono a proprie spese la chiesa del loro paese di uno strumento. Si spiegherebbe (così perché l'organo della pieve di S. Cesario non venisse citato negli inventari sei-settecenteschi dei beni spettanti alla parrocchia. Nel 1688 fu forse lo stesso vecchio strumento, guasto e malconcio, allora sicuramente appartenente alla Comunità di S. Cesario, ad essere sostituito da un piccolo organo di proprietà del conte Luigi Boschetti, comprato dalla parrocchiale di Gesso nel bolognese. Nel corso del settecento, forse nel 1742, dovette essere comprato un altro organo, perché nel 1835, quando fu risarcito, si parla della presenza di 9 registri. Verso la fine del settecento l'organo era stato intanto collocato in una nuova cantoria fabbricata sopra la porta maggiore. Nezl 1836 l'arciprete D. Leopoldo Mucci ebbe occasione di comprare a Bologna un organo fabbricato dal Mazzetti che era stato messo in vendita dagli eredi del defunto D. Luigi Ugolini. Lo strumento fu collocato nella pieve di S. Cesario dal bolognese Alessio Verati, mentre il vecchio organo fu ceduto alla Congregazione di S. Filippo Neri che lo pose nel suo oratorio. Si ha memoria di un restauro operato da Ermenegildo Sighinolfi nel 1840; ma anche questo strumento non doveva restare a lungo in questa chiesa. Nel 1882 fu stipulato un contratto fra la fabbriceria ed Eugenio Bonazzi per la costruzione di un nuovo organo di 23 registri, in cambio della corresponsione di lire mille più l'organo "vecchio" del Mazzetti. Nel 1883 il Bonazzi stesso, mentre terminava i lavori, aggiunse ai registri già preventivati quelli della Tromba B., della Tromba S. e del Clarino Soprani. Siamo poi a conoscenza di un</p>

restauro operato dallo stesso autore nel 1888 e di un ultimo intervento, nel 1967, di Alessio Ruffatti, che trasferì l'organo dalla tribuna esistente sopra la porta maggiore alla posizione attuale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MO CCXVI239

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Giovannini C./ Tollari P.

BIBD - Anno di edizione

1991

BIBH - Sigla per citazione

00000175

BIBN - V., pp., nn.

pp. 515, 519

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1991

CMPN - Nome

Tollari P.

FUR - Funzionario responsabile

Bentini J.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2010

AGGN - Nome

ICCD/ DG BASAE/ Biondi M.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI